

FAQ

AVVISO PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTO PER I SERVIZI EDUCATIVI AI CENTRI ESTIVI PER PERSONE CON DISABILITÀ

1. Dopo la valutazione del minore, come avviene l'assegnazione dell'ente erogatore degli interventi educativi?

L'individuazione dell'ente erogatore compete alla famiglia, che è tenuta a indicarlo nell'apposita sezione del modulo di domanda. Si precisa che non è il centro estivo/grest a dover essere accreditato ai fini dell'erogazione dell'intervento, bensì l'associazione, la cooperativa o l'ente autorizzato a fornire la prestazione educativa.

2. Entro quando deve pervenire la valutazione degli assistenti sociali?

La valutazione degli assistenti sociali deve essere trasmessa nel più breve tempo possibile all'indirizzo misurab2@ufficiodipiano.lodi.it, al fine di consentire alle colleghe incaricate di inserire i dati per tempo e dare avvio alla predisposizione della graduatoria preliminare.

*Si ricorda che, a seguito della proroga dei termini, le domande dovranno comunque pervenire **entro e non oltre il 12 maggio 2026**.*

3. È l'assistente sociale territoriale a dover comunicare la scelta tra l'“Avviso per la richiesta di contributo per i servizi educativi ai centri estivi per persone con disabilità” dell'Ufficio di Piano di Lodi e la misura B2 di Regione Lombardia?

No. La definizione dell'inserimento nella misura B2 o nell'Avviso dell'Ufficio di Piano di Lodi rientra nelle competenze delle assistenti sociali dell'Ufficio di Piano, le quali individuano il canale di finanziamento più appropriato sulla base dei requisiti previsti e della specifica situazione del nucleo familiare.

4. Per i minori afferenti alla misura B1, le colleghe della ASST di Lodi si sono attivate per fornire le comunicazioni necessarie?

Sì. Le assistenti sociali della ASST di Lodi responsabili della misura B1 sono in costante raccordo con le assistenti sociali dell'Ufficio di Piano incaricate della misura B2 e operanti all'interno del PUA delle Case della Comunità, al fine di garantire un flusso informativo tempestivo e coordinato.

5. Uscirà un altro bando per la misura B2?

Attualmente la Regione Lombardia, con comunicazione pervenuta all'Ufficio di Piano di Lodi il 22 aprile 2026, ha autorizzato "l'avvio delle procedure di selezione per l'attivazione degli interventi integrativi sociali legati ai centri estivi rivolti ai minori con disabilità con necessità di sostegno elevato e molto elevato. Gli interventi saranno sostenuti con la quota FNA 2025 esercizio 2026 che verrà assegnata successivamente all'approvazione della programmazione regionale. In attesa dell'approvazione definitiva l'Ambito potrà tenere come riferimento i criteri e gli importi previsti dal precedente FNA esercizio 2025 (DGR 3719/2024)". Uscirà quindi un nuovo bando, non appena Regione Lombardia approverà la programmazione regionale.

6. Con i finanziamenti attualmente disponibili (misura B2 e Avviso dell'Ufficio di Piano), sarà possibile rispondere a tutte le richieste pervenute?

L'attivazione degli interventi avverrà nel rispetto dei criteri di appropriatezza previsti dai due distinti dispositivi e secondo l'esito della graduatoria risultante. Si opererà per garantire la risposta più adeguata possibile ai bisogni rilevati, in coerenza con le risorse assegnate e con il numero di domande presentate.

7. Qual è il rischio per i bambini che accedono alla Misura B2 in caso di esaurimento dei fondi, considerando anche i criteri di graduatoria basati sulla gravità?

I fondi che saranno messi a disposizione da Regione Lombardia all'apertura della Misura B2 verranno utilizzati per coprire i costi dei centri estivi dei richiedenti. Parallelamente, per le richieste relative alla Misura B1 si farà ricorso ai fondi dell'Ufficio di Piano, integrati dai residui dell'ASST.

8. In quali contesti educativi possono essere attivati i servizi educativi? Le esperienze laboratoriali extracurricolari attivate da alcune scuole sono considerate contesti idonei, anche se si svolgono in ambito scolastico?

Le iniziative scolastiche di carattere extracurricolare, in quanto attività facoltative, non riconducibili alla scuola dell'obbligo e quindi erogate oltre il calendario scolastico approvato dai singoli consigli di istituto, sono pienamente assimilabili ai contesti socializzanti tipici dei centri estivi/grest. Pertanto, tali contesti sono da considerarsi idonei all'attivazione degli interventi educativi, al pari dei CRED e dei grest.

9. Se, durante i mesi estivi, il minore frequenta centri estivi differenti in settimane consecutive, le ore possono essere distribuite tra i vari servizi?

Sì. Le ore autorizzate possono essere ripartite tra i diversi contesti educativi frequentati, a condizione che venga rispettato il monte ore complessivo approvato e che sia garantito un adeguato coordinamento organizzativo tra gli enti coinvolti, sia l'ente accreditato incaricato dell'erogazione degli interventi educativi, sia i CRED/centri estivi presso cui il minore è iscritto. La frequenza a più centri estivi, non dà diritto ad un aumento del monte ore globale che rimarrà invariato e dovrà essere mantenuto in linea con quanto approvato dall'equipe della misura B2.

Lodi, 29 aprile 2026

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano

Dott. Stefano Boggi

